

«Infermieri e cittadini alleati per fare ripartire la sanità»

Mobilizzazione dei sindacati ieri mattina all'ingresso dell'ospedale di Circolo Appello ai cittadini: «Ripartiamo insieme»

(foto B116)



Molti professionisti della salute se ne stanno andando o non ne possono più, il personale è stanco e numericamente insufficiente e il sistema sanità non può rispondere alle richieste della Regione per il taglio delle liste di attesa causate dalla pandemia. Allo stesso tempo gli infermieri e tutto il personale del comparto sanità vogliono coinvolgere i cittadini-pazienti in una alleanza che serva a fare sentire più forte la loro voce. Queste in sintesi le motivazioni che hanno portato a invadere la piazza davanti all'ospedale di via Guicciardini, ieri mattina, da parte dei sindacati dei lavoratori della sanità (Fp Cgil Varese, Fp Cisl dei Laghi e Uil-Fpl). «Chiediamo una alleanza, abbiamo chiamato la manifestazione e il nostro appello "In-Sorgiamo" con tutti i cittadini - dice anche a nome dei

colleghi Gianna Moretto della Cgil - per una rinascita del sistema salute che può attuarsi solo se la Regione non continua ad alzare gli obiettivi delle Asst senza dare personale sufficiente e un esempio concreto si ha con il personale che non basta per il nuovo ospedale Del Ponte». «Non ce la prendiamo con le direzioni degli ospedali, ci appelliamo direttamente alla Regione perché intervenga: il personale è esausto, i cittadini sono giustamente arrabbiati perché le cure sono rinviate, ma il personale ha diritto di riposare a maggior ragione dopo questi due anni: basti pensare che nelle due Asst, Sette Laghi e Valle Olona, si sono accumulate 900mila ore di straordinari, ferie e riposi non goduti».

B.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inquadra il QR Code con lo smartphone per visualizzare l'iniziativa promossa dai sindacati ospedalieri

